

Considerato che da oggi siamo entrati in zona arancione rinforzato, tutti i partecipanti hanno disinfettato le mani, sono dotati di mascherina e sono distanziati e seduti.

La riunione si è svolta presso la sede del comprensorio ma non potendo uscire dai comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti per covid-19 zona arancione mancano i rappresentanti di Toscolano e chi viene da fuori, essendo stata convocata da tempo ed in previsione di avere difficoltà per altre riunioni si è mantenuta la convocazione con l'impegno di divulgare il verbale della riunione.

Sono presenti oltre al tecnico Dr. Lazzari per il cdg il presidente Marchetti, il presidente della commissione Berasi, Andreatta e Piccinni; sono presenti per la commissione i sig.ri Iseppi Daniele, Tavernini Mauro, Pasquetti Dennis, Poinelli Antonio, Franzoni Ivo, De Franceschi Michele

Il presidente Marchetti ricorda come l'anno passato non faccia testo né per i censimenti né per gli abbattimenti perché il 28 ottobre è stata chiusa la caccia in zps con le conseguenze che tutti conoscono e da oggi dobbiamo fare tutto quello che è di nostra competenza (censimenti ecc.) come se avessimo la certezza di andare regolarmente a caccia perché le lamentele in questa fase non servono a niente e ricorda che il comprensorio con questo problema non centra niente (come da voci da ignoranti che si sentono) e prega i presenti di chiarirlo bene con i loro colleghi per evitare fraintendimenti. Marchetti comunica di avere avuto un incontro in presenza con l'ass. Rolfi che ha dato la sua parola che nel 2021 nelle zps si andrà liberamente a caccia perché tutte le "vinca" necessarie sono in itinere e però le condizioni si sapranno verso aprile/maggio (ad oggi abbiamo conferma che la regione sta lavorando ma di certo non si sa nulla, e noi di certo non possiamo fare niente), durante l'incontro si è chiarito che per riprendere le azioni disciplinari è necessario formulare una tabella con le sanzioni ed istituire una commissione apposita (al riguardo viene consegnata ai presenti una bozza da valutare) se poi si decidesse di non fare nulla (e lo deciderà l'assemblea) questo direttivo non si assume nessuna responsabilità per le azioni di bracconaggio che dovessero subentrare.

Marchetti comunica la decisione del cdg per quanto riguarda la selezione al cinghiale, questo il testo. *Il presidente comunica che la Regione ha stabilito la quota minima di € 55,00 che sostituisce quella di € 51,65 precedente e di conseguenza tutte le quote dovranno essere modificate. Viene subito richiamata la regola che la quota dell'appostamento fisso può essere la metà della quota minima mentre per le altre forme di caccia si ritiene di rettificarle solo per adeguarle alla quota base. Quindi gli importi per la specializzazione 1-appostamento fisso è di € 28,00, la specializzazione 2-vagante alla migratoria € 55,00, specializzazione 3-stanziale da penna € 120,00, specializzazione 4-lepre € 150,00, specializzazione 5-ungulati € 175,00 +€ 25,00 per selezione al cinghiale ed € 15,00 ogni fascetta oltre la seconda fino alla 5° mentre i cinghiali abbattuti dalle postazioni fisse e concordate con la sorveglianza saranno in numero illimitato e senza pagamento della fascetta. Per tutte le forme di caccia vi sarà una aggiunta di € 55,00 per il cinghiale in braccata. Nella votazione i sig.ri **Berasi, Scaroni e Bonassi si dissociano dalla scelta di limitare a 5 i capi di cinghiale da abbattere in selezione.** Al riguardo il presidente ricorda che l'esigenza nasce dal fatto che alcuni cacciatori nella sv 2020/2021 hanno prelevato 10-15 capi e questo ha provocato molto malcontento perché considerato un atto discriminante tra cacciatori e ribadisce che l'impianto di postazioni fisse ove si può cacciare anche di notte e senza limiti di capi e gratuite è un validissimo sfogo per chi volesse veramente contribuire al contenimento del cinghiale. **Per il resto tutti approvano.** ..... Il presidente riprende il discorso della selezione al cinghiale e specifica quanto segue: il piano poliennale della caccia al cinghiale prevede che il piano annuale possa prevedere delle postazioni fisse concordate con la sorveglianza in punti strategici ove si sono manifestati dei danni dalle quali si possa cacciare anche di notte. Alla luce di quanto sopra si decide di porre in atto alcune postazioni in luoghi che la commissione dei selezionatori definirà in accordo con la sorveglianza. Da queste postazioni il prelievo sarà illimitato e gratuito ed il capo sarà del cacciatore che lo preleva. Il cacciatore dovrà apporre la fascetta ricevuta dal comprensorio a titolo gratuito e comunicare a chi di dovere come un normale abbattimento. L'allestimento delle postazioni potrà rientrare nelle giornate ambientali ed eventuali spese saranno*

sostenute dal comprensorio con prelievo dal capitolo per la prevenzione dei danni da cinghiale. Si decide di incaricare i responsabili di zona di contattare urgentemente la sorveglianza per definire con loro le postazioni da realizzare subito per poterle inserire nel piano annuale del cinghiale e fruirne già in giugno.

La parola passa al tecnico dr. Lazzari che legge la lettera inviata in UTR per rimarcare le difficoltà di censimento del capriolo nelle zone campione che sono ormai rimboschite e non possono certo dare un esito sovrastimato ( come sostiene Ispra ) , ma assolutamente sottostimato e chiede che UTR risponda per iscritto sull'argomento per potersi regolare senza rischiare tagli da ispra come già successo , lo stesso dr. Lazzari ha chiesto di poter contattare direttamente ispra ma gli è stato vietato ed ispra comunque risponde solo alle sedi istituzionali ( perché sono oberati di lavoro poverini) . ( Marchetti ha sentito la dr.ssa Ardesi che appena ha un attimo risponderà) . Intanto le date dei censimenti sono state definite e concordate con la sorveglianza e tutti i presenti concordano nella necessità di essere molto realistici sui capi da censire che sono in netto aumento ( e lo sfioramento del primo giorno lo dimostra) e quest'anno i capi da chiedere dovranno essere molto superiori degli anni precedenti. Se non arrivasse la risposta di Ardesi ci si organizzerà per censire ancora le zone campione raccomandando di evitare le firme sui registri ed andare ognuno nel suo comune fino a quando ritorneremo zona gialla. ( chi non potesse andare nelle sue zone di caccia abituale ( Magasa e Valvestino ) può sempre contattare i residenti e suggerire qualcosa). Il tecnico spiega le schede dei censimenti che hanno tutte il logo della regione e raccomanda di compilarle bene ( la selezione ha segnato solo due femmine di cinghiale gravide e pare strano) per il cinghiale raccomanda la scheda dello sforzo di caccia da compilare ogni uscita ( una riga) e consegnarla a fine stagione ( la normativa lo prevede anche per la selezione ed è importantissima) Quando i censimenti del cinghiale saranno fatti si procederà a definire i numeri per la selezione e per le braccate.

Si parla della opportunità di istituire il capo assegnato e si valutano le varie ipotesi, a piccoli gruppi, a coppie, nel primo periodo, ecc. ma si constata la grande difficoltà per i sorteggi ( che sono innumerevoli) e comunque si teme di non chiudere il piano per cui l'argomento verrà sviscerato solo se ispra o chi per esso lo rendesse obbligatorio.

Alle ore 20,30 la riunione viene chiusa.

Il presidente della commissione Berasi Franco

il presidente del c8 Mario Marchetti

